

la rapida consultazione di questo libro, senz'altro utile per ulteriori indagini, soprattutto quando, come auspica l'a., si potranno confrontare i dati qui raccolti con quelli che risulteranno per altre province romane.

*Gian Luca Gregori*

ANTONIO ENRICO FELLE: *Concordanze delle Inscriptiones Graecae christianae veteres occidentis*. *Inscriptiones christianae Italiae*, Subsidia II. Edipuglia, Bari 1991. 143 pp.

Nel 1989 fu pubblicata l'opera postuma *Inscriptiones Graecae christianae veteres occidentis* di Karl Wessel. Il presente volume comprende una serie di concordanze con vari corpora, quali CIG, CIL, IG, ICVR ed altri, e con alcuni sillogi e repertori come SEG, nonché due quadri sinottici, in cui sono raccolte concordanze con gli stessi corpora e repertori, seguiti da due altri quadri sinottici, nei quali figurano concordanze con alcuni periodici in cui le iscrizioni in questione sono state pubblicate. Si tratta di un'opera utile che faciliterà l'utilizzazione dell'edizione del Wessel, e contemporaneamente una premessa alla realizzazione di un volume di Addenda e corrigenda a questo postumo libro di Karl Wessel. – A p. 35 i due ultimi numeri di ICUR X mancano per una svista; sono 27642 e 27646.

*Heikki Solin*

*Inscriptiones christianae Italiae septimo saeculo antiquiores VIII. Regio II. Hirpini*. A cura di Antonio Enrico Felle. Edipuglia, Bari 1993. 163 pp.

Con questo volume procede l'edizione delle iscrizioni cristiane d'Italia. Felle, un giovane cultore di epigrafia cristiana, si mostra un ricercatore entusiasta non solo della documentazione epigrafia dell'area irpina stessa, ma anche della tradizione erudita beneventana; infatti le pagine dedicate agli studi epigrafici sono piene di nozioni interessanti. Anche per il resto le pagine introduttive si leggono con interesse. Felle non dedica alcun pensiero all'estensione del territorio delle due città, un problema che diventa attuale rispetto ad Aeclanum per le iscrizioni ritrovate nell'agro tra Compsa, Abellinum e Aeclanum, delle quali il Mommsen lasciò aperta l'attribuzione. Ma Felle non si è posto il problema e assegna le iscrizioni ad Aeclanum (per inciso, è sorprendente trovare Compsa priva di epigrafi cristiane). – Le osservazioni sull'onomastica non sono sempre attendibili: a p. 27 viene affermato (del resto in maniera assai oscura) che in 23 e 67 fosse